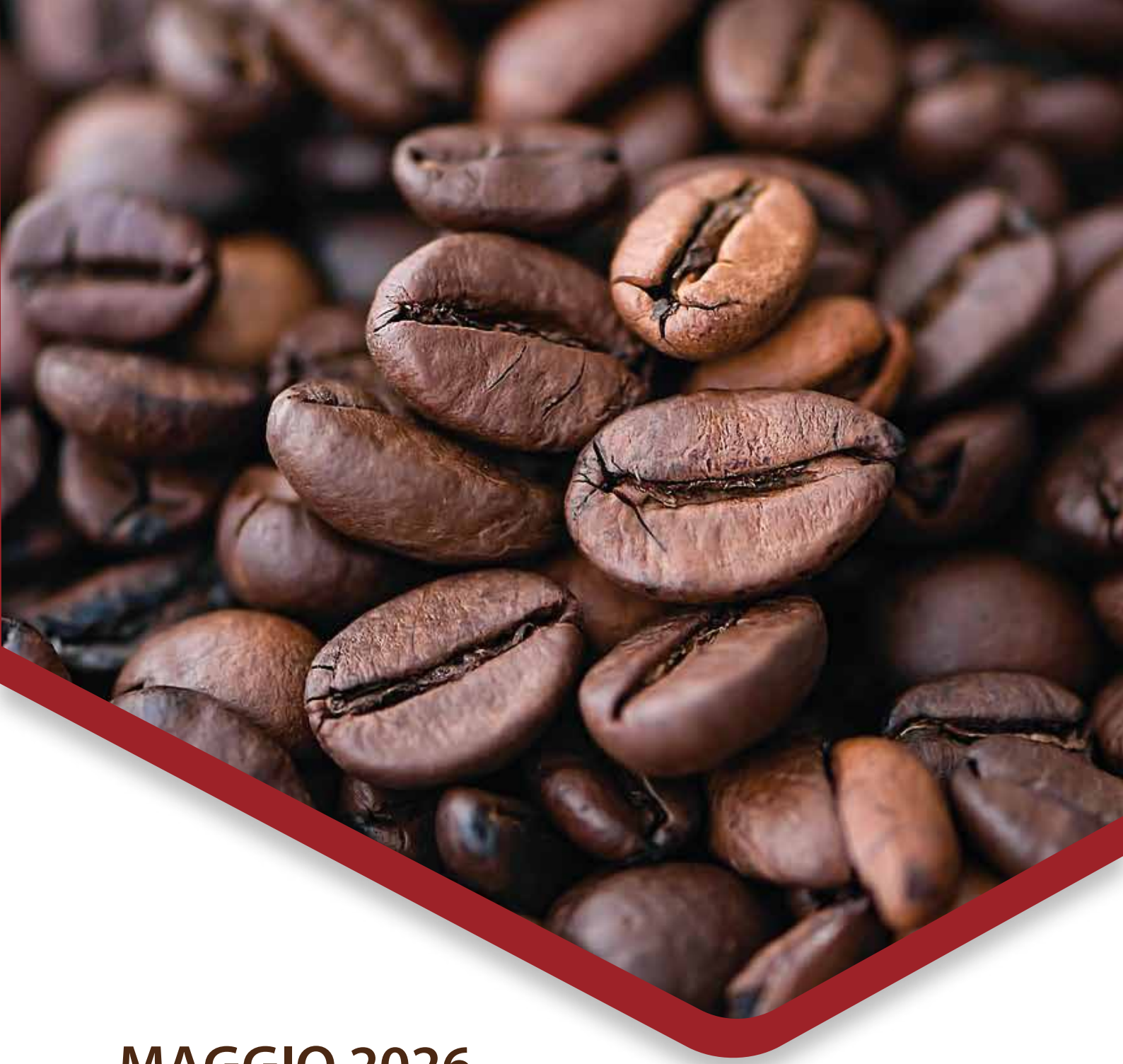


MAGGIO 2026

Report mensile

CAFFÈ

I-CIP ha continuato a scendere gradualmente mentre si rafforzavano le attese di un'offerta abbondante

Nel maggio 2026, il Prezzo Indicatore Composito dell'ICO (I-CIP) si è attestato in media a 256.05 centesimi US/lb, in calo del 3.8% rispetto ad aprile 2026, poiché il mercato ha continuato a reagire alle notizie di un miglioramento delle prospettive di offerta. Ciò è stato ulteriormente confermato dal CONAB, che ha ribadito una prospettiva da record per il raccolto del Brasile nella campagna caffeicola 2026/27.

- A maggio 2026 i prezzi dei Colombian Milds e degli Other Milds sono diminuiti rispettivamente del 3,3% e del 4,8% rispetto ad aprile 2026, attestandosi in media a 323,45 e 315,42 centesimi di dollaro USA/lb. I Brazilian Naturals hanno registrato un calo del 6,4%, scendendo a 293,73 centesimi di dollaro USA/lb nel maggio 2026. Nello stesso mese, i Robusta sono aumentati dell'1,1% a 166,51 centesimi di dollaro USA/lb.
- Il differenziale tra Colombian Milds e Other Milds è salito da 3,34 a 8,03 centesimi di dollaro USA/lb tra aprile e maggio 2026.
- L'arbitraggio tra i mercati dei futures di Londra e New York si è ridotto del 13,1% a 116,39 centesimi di dollaro USA/lb nel maggio 2026, mettendo in evidenza, in particolare, il miglioramento delle prospettive per la produzione di Arabica in Brasile.
- Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite dello 0,1% da aprile a maggio 2026, chiudendo il mese a 0,64 milioni di sacchi. Anche le scorte certificate di caffè Arabica negli Stati Uniti sono calate, scendendo a 0,48 milioni di sacchi, pari a una riduzione del 13,5% rispetto ad aprile 2026. Il calo delle scorte certificate indica che l'incertezza di mercato persiste, poiché i premi sui contratti con scadenza ravvicinata non sono ancora sufficientemente elevati da incentivare le consegne nei magazzini certificati.

Nell'aprile 2026 le esportazioni mondiali di caffè verde hanno totalizzato 10,51 milioni di sacchi, in calo dell'1,9% rispetto ai 10.71 milioni di sacchi di aprile 2025. Tutti i gruppi di caffè sono diminuiti, ad eccezione dei Robusta, e l'andamento è stato il seguente:

- Le esportazioni di caffè verde dei Robusta sono aumentate dell'11,2%, passando da 4,05 a 4,5 milioni di sacchi nell'aprile 2026 rispetto all'aprile 2025.
- Le esportazioni dei Colombian Milds sono diminuite del 14,0% nell'aprile 2026, scendendo a 0,78 milioni di sacchi da 0,9 milioni di sacchi nell'aprile 2025.
- Le spedizioni degli Other Milds sono calate dell'1,1% nell'aprile 2026, attestandosi a 2,31 milioni di sacchi rispetto ai 2,34 milioni di sacchi nello stesso periodo del 2025.
- Le esportazioni di caffè verde dei Brazilian Naturals sono diminuite del 14,8% nell'aprile 2026, scendendo a 2,91 milioni di sacchi da 3,42 milioni di sacchi nell'aprile 2025.

Di conseguenza, la quota degli Arabica sul totale delle esportazioni di caffè verde nei primi sette mesi dell'anno caffeicolo 2025/26 è scesa al 60,4% dal 64,2% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

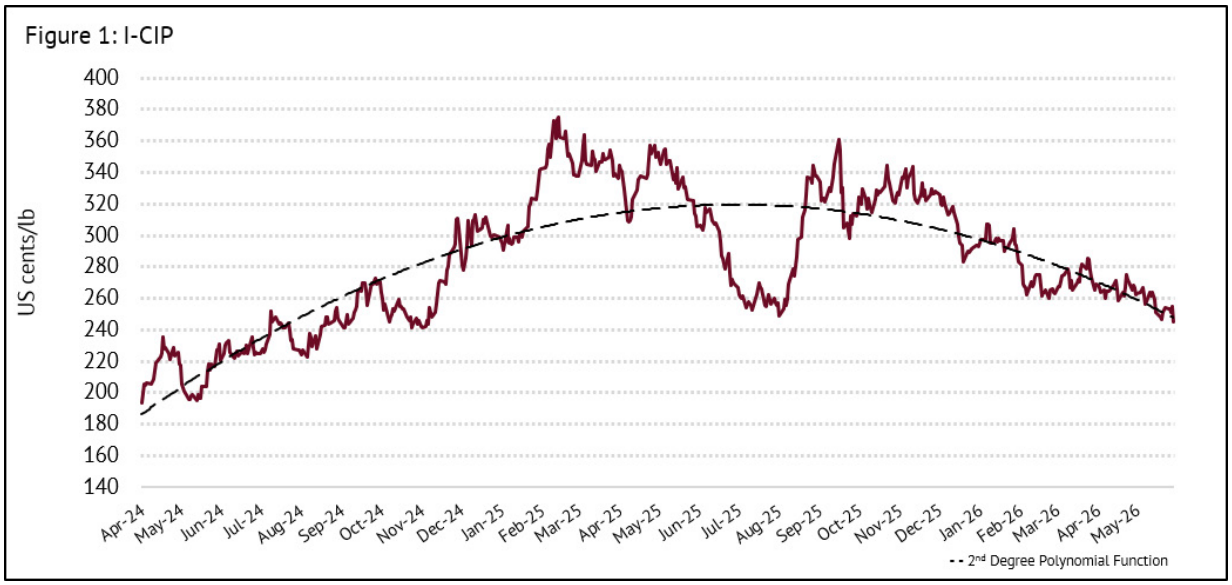
Le esportazioni mondiali di caffè in tutte le forme sono diminuite dello 0,9% a 12,05 milioni di sacchi ad aprile 2026, rispetto a 12,17 milioni di sacchi ad aprile 2025. L'andamento nelle quattro regioni è stato disomogeneo:

- Le esportazioni dall'Asia e Oceania sono aumentate del 7,3% a 4,64 milioni di sacchi ad aprile 2026, da 4,33 milioni di sacchi ad aprile 2025.
- Le esportazioni dall'Africa sono diminuite del 22,1% ad aprile 2026 a 1,54 milioni di sacchi, da 1,98 milioni di sacchi ad aprile 2025.
- Le esportazioni dal Sud America sono diminuite dell'1.2% a 3,99 milioni di sacchi ad aprile 2026, da 4,04 milioni di sacchi ad aprile 2025.
- Le esportazioni dai Caraibi, dal Messico e dall'America Centrale sono aumentate del 3,3% ad aprile 2026, a 1,88 milioni di sacchi rispetto a 1,82 milioni di sacchi ad aprile 2025.

Nel complesso, la prosecuzione del calo dei prezzi del caffè sembra rispecchiare le aspettative del mercato di condizioni di offerta in miglioramento nei prossimi mesi, soprattutto alla luce delle prospettive favorevoli per il raccolto brasiliano 2026/27. Tuttavia, i dati sull'export indicano che ad aprile la disponibilità è rimasta relativamente contenuta, poiché il nuovo raccolto non aveva ancora raggiunto una scala sufficiente per ricostituire in modo significativo le scorte certificate. Di conseguenza, i prezzi restano relativamente elevati rispetto agli standard storici, anche se hanno mostrato una tendenza al ribasso man mano che gli operatori di mercato incorporano sempre più l'ipotesi di maggiori disponibilità future.

Prezzo del caffè verde

Il Prezzo Indicatore Composito dell'ICO (I-CIP) ha registrato una media di 256.05 US cents/lb nel maggio 2026, in calo del 3.8% rispetto ad aprile 2026.



Le quotazioni dei Colombian Milds e degli Other Milds sono entrambe diminuite, del 3.3% e del 4.8% nel maggio 2026 rispetto ad aprile 2026, attestandosi in media a 323.45 e 315.42 US cents/lb, rispettivamente. I Brazilian Naturals hanno perso il 6.4% scendendo a 293.73 US cents/lb nel maggio 2026. Nello stesso mese, i Robusta sono aumentati del 1.1% fino a 166.51 US cents/lb. Le quotazioni alla London Intercontinental Commodity Exchange (ICE) per il mercato Robusta sono aumentate del 0.8% fino a 151.79 US cents/lb nel maggio 2026, mentre quelle sul mercato ICE di New York per gli Arabica sono scese del 5.8% fino a 268.18 US cents/lb.

Si è avvertita una pressione ribassista sui prezzi dell'I-CIP poiché:

- A metà mese, la Compagnia Nazionale di Approvvigionamento del Brasile (Companhia Nacional de Abastecimento - CONAB) ha pubblicato la sua seconda rilevazione sulle colture, nella quale la previsione di produzione totale 2026/27 è aumentata di circa 0.5 milioni di sacchi fino al record di 66.7 milioni di sacchi, con l'Arabica la cui produzione è stata rivista al rialzo di 1.67 milioni di sacchi fino a 45.8 milioni (+28% a/a). Tuttavia, la stima per la Robusta è stata tagliata di circa 1.2 milioni di sacchi fino a 20.9 milioni (pur restando in aumento rispetto all'anno scorso, +0.8% a/a). Inoltre, il secondo rapporto del CONAB ha evidenziato un aumento della superficie dedicata alla produzione di caffè, in crescita del 3.9% fino a 2.34 milioni di ettari, con rese salite a 34.4 sacchi/ha. Ciononostante, il CONAB ha osservato che le scorte di riporto sono rimaste basse e ha sottolineato la continua crescita della domanda globale, attenuando in parte il sentiment ribassista del mercato.
- Nel complesso a maggio, gli operatori hanno iniziato a scontare sempre di più un potenziale surplus globale di rilievo nell'annata caffeicola 2026/27, esercitando una pressione negativa sui prezzi.
- I fattori di offerta hanno continuato a guidare il sentiment di mercato, rafforzati dalla pressione della raccolta in Brasile e da un mercato finanziario in backwardation persistente. I torrefattori hanno continuato a pagare premi per assicurarsi le forniture fisiche del Q3/Q4 in un contesto di persistenti disagi al transito nel Mar Rosso, che hanno costretto una quota rilevante del traffico globale di container a scegliere rotte più lunghe circumnavigando il Capo di Buona Speranza.

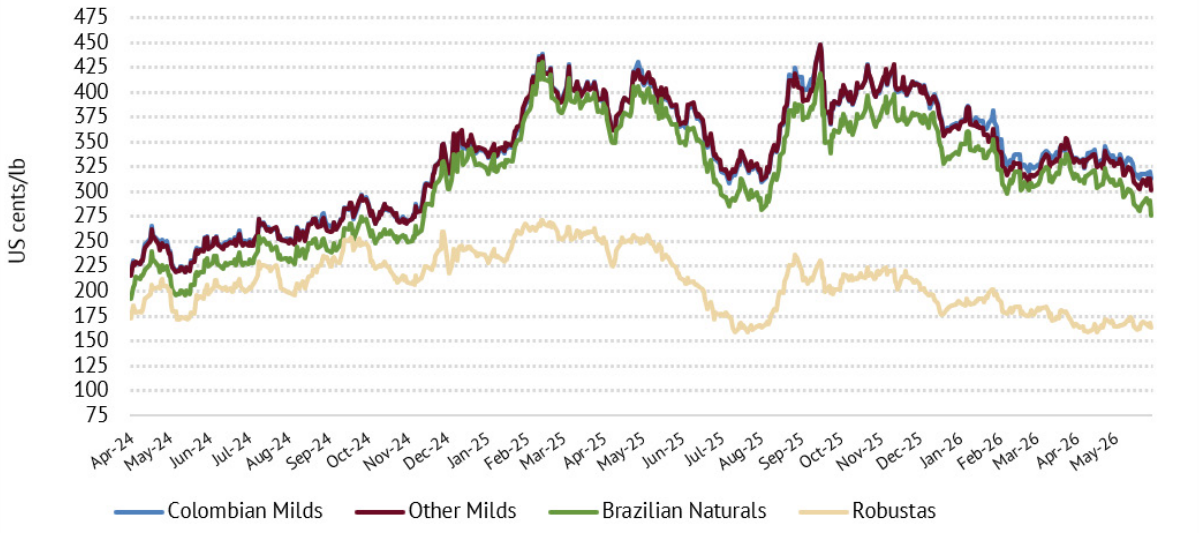
Nonostante questi sviluppi, diversi fattori hanno fornito un certo sostegno all'I-CIP nel mese di maggio:

- Le scorte certificate ICE sono state il principale contrappeso rialzista del mese, poiché hanno toccato minimi di diversi mesi.

El Niño potrebbe ritardare, in alcune aree, le piogge di fioritura di settembre–ottobre 2026 in Brasile. La National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) ha attribuito una probabilità dell'82% alla comparsa di El Niño tra maggio e luglio, con una probabilità del 67% di un "Super El Niño".

Questo ha leggermente sostenuto i prezzi nella seconda parte del mese. Tuttavia, El Niño può avere effetti sia positivi sia negativi sulla produzione di caffè in Brasile, a seconda della regione, dell'intensità dell'evento e del momento in cui si verifica all'interno del ciclo colturale del caffè. A differenza di alcuni Paesi in cui El Niño è quasi sempre dannoboso, in Brasile l'impatto è più complesso.

Figure 2: ICO Group Indicator Daily Prices

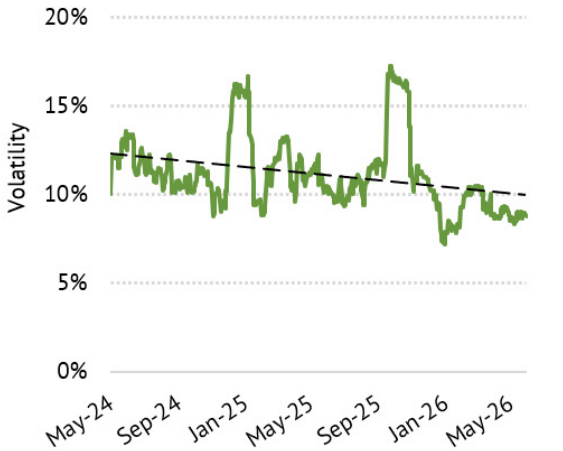


Il differenziale tra i Colombian Milds–Other Milds è aumentato da 3.34 a 8.03 US cents/lb tra aprile e maggio 2026. Il differenziale tra Colombian Milds–Brazilian Naturals si è ampliato del 42.9% fino a 29.72 US cents/lb, mentre il differenziale tra Colombian Milds–Robustas è diminuito del 7.6% da aprile a maggio 2026, attestandosi a 156.94 US cents/lb. Nel frattempo, i differenziali tra Other Milds–Brazilian Naturals e tra Other Milds–Robustas sono variati del 24.2% e del -10.6% arrivando a 21.69 e 148.91 US cents/lb, rispettivamente.Il differenziale tra Brazilian Naturals–Robustas si è ridotto del 14.7% fino a 127.21 US cents/lb a maggio 2026.

L'arbitraggio tra i mercati dei futures di Londra e New York si è ridotto del 13.1% a 116.39 US cents/lb nel maggio 2026.

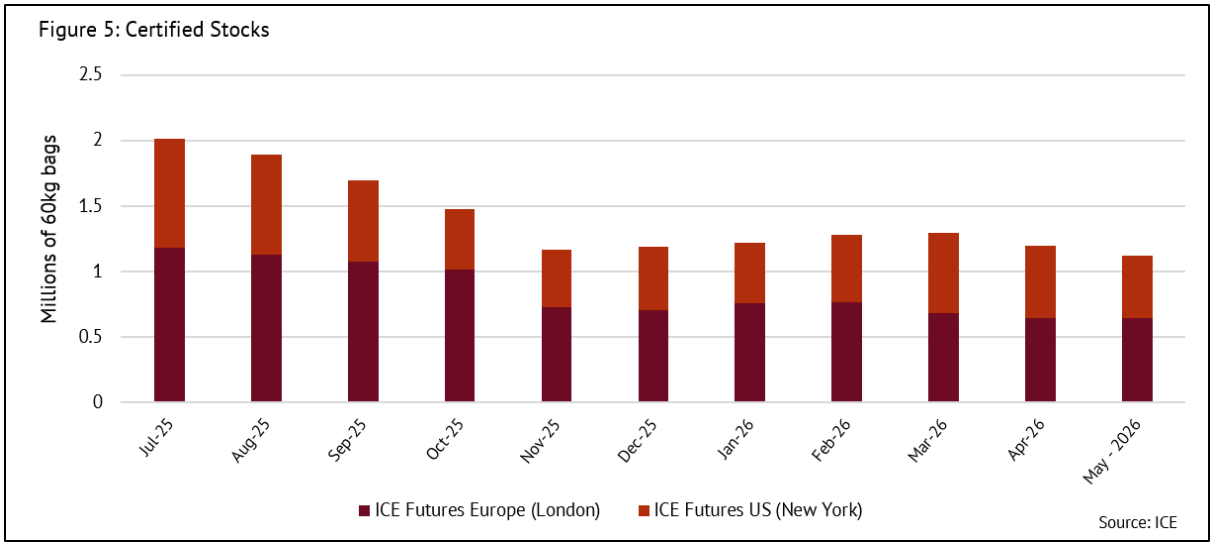
Figure 3: Arbitrage between New York and London futures markets

Figure 4: Rolling 30-day volatility of the I-CIP



La volatilità intraday dell'I-CIP è diminuita di 0.2 punti percentuali rispetto ad aprile 2026, attestandosi in media all'8.8% nel maggio 2026. La volatilità dei Colombian Milds e degli Other Milds ha invece seguito un andamento opposto, salendo all'8.9% e scendendo all'8.7%, rispettivamente. Nel frattempo, la volatilità dei Brazilian Naturals è diminuita di 0.1 punto percentuale, mese su mese, al 9.6% nel maggio 2026. Anche la volatilità dei Robustas è calata, scendendo al 10.0%.

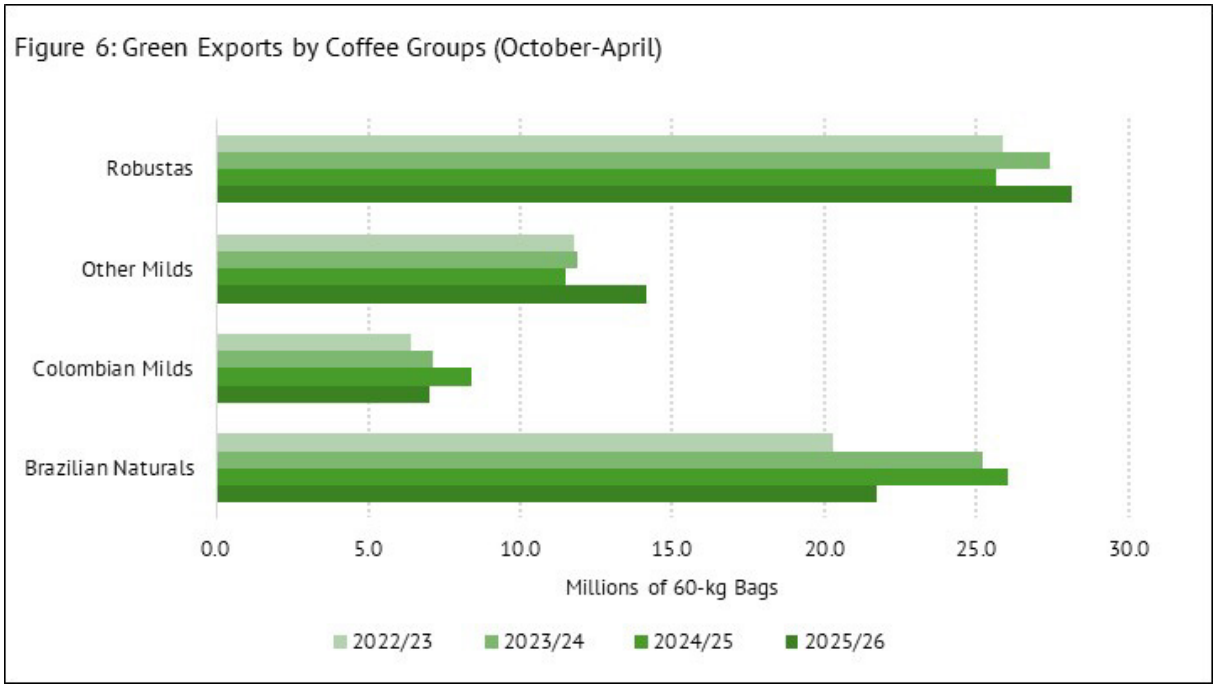
Nei mercati dei futures di New York e Londra, le volatilità erano al 10.1% e 10,1%, in aumento di 0.1 e in calo di 0,9 punti percentuali, rispettivamente, a maggio 2026 rispetto ad aprile 2026.



Le scorte certificate di caffè Robusta a Londra sono diminuite dello 0,1% da aprile a maggio 2026, chiudendo il mese a 0,64 milioni di sacchi. Anche le scorte certificate di caffè Arabica negli USA sono scese, attestandosi a 0.48 milioni di sacchi, con un calo del 13.5% rispetto ad aprile 2026.

Esportazioni per gruppo di caffè – caffè verde

Ad aprile 2026, le esportazioni mondiali di caffè verde hanno totalizzato 10,51 milioni di sacchi, in calo dell'1,9% rispetto ai 10.71 milioni di sacchi di aprile 2025. Tutti i gruppi di caffè hanno registrato flessioni, ad eccezione dei Robusta. Ciononostante, la performance di aprile va letta nel contesto dell'intera stagione. Nei primi sette mesi dell'anno caffeicolo 2025/26 (da ottobre 2025 ad aprile 2026), solo i Mild colombiani e i Naturali brasiliani hanno registrato cali cumulati delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre gli Altri Mild e i Robusta hanno mantenuto una crescita positiva.



Le esportazioni di caffè Robusta in chicchi verdi sono aumentate dell'11,2%, raggiungendo 4,5 milioni di sacchi ad aprile 2026, rispetto a 4,05 milioni di sacchi ad aprile 2025. La crescita è stata trainata soprattutto dal Brasile, le cui esportazioni sono balzate del 379,7% fino a 0,5 milioni di sacchi. L'aumento è stato sostenuto dal VietNam, le cui esportazioni sono salite del 10,4% a 2,8 milioni di sacchi da 2,54 milioni ad aprile 2025.

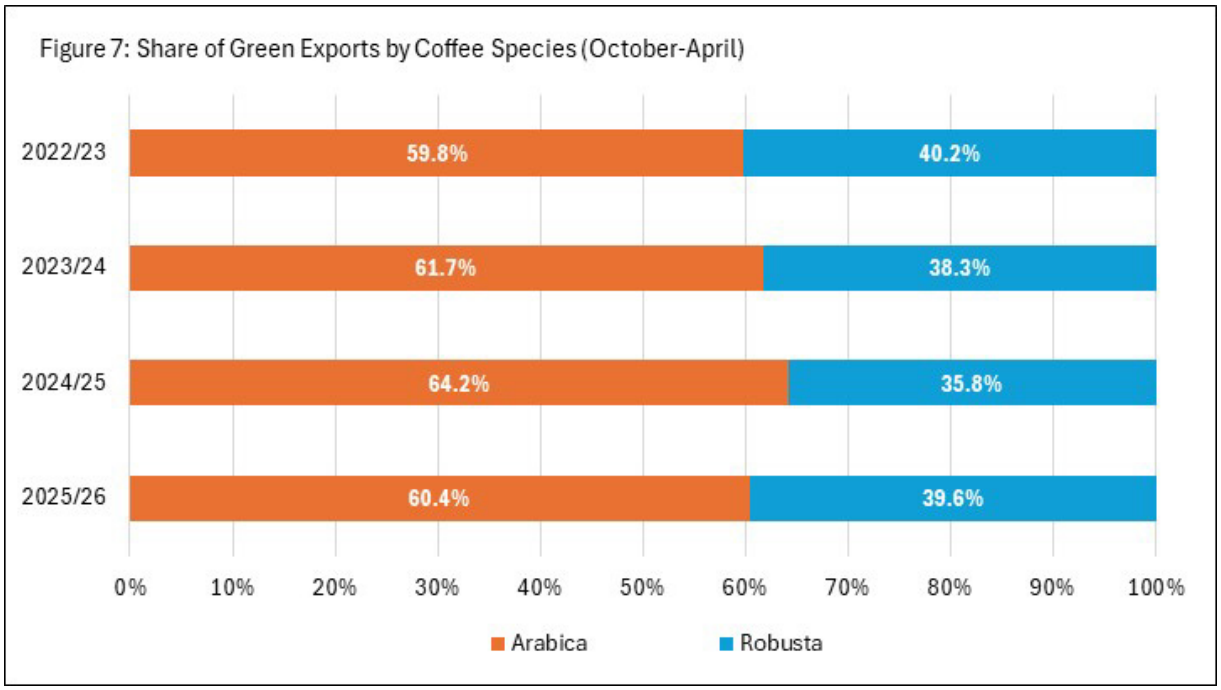
La ripresa in Brasile è stata dovuta a un disallineamento nella tempistica di avvio dei raccolti di Robusta in corso e precedenti, con il primo avviato a fine-marzo, mentre il secondo è iniziato a fine-aprile. Secondo il Consiglio brasiliano degli esportatori di caffè (Conselho dos Exportadores de Café do Brasil - Cecafé), le esportazioni di aprile 2026 hanno beneficiato dell'arrivo di nuove disponibilità dai raccolti 2026/27, che sono state unite a parte del caffè rimasto del raccolto precedente. In VietNam, l'aumento sembra essere stato trainato dall'offerta dei nuovi raccolti (vedi Esportazioni per regione – tutte le forme di caffè per ulteriori approfondimenti.).

Le esportazioni dei Milds colombiani sono diminuite del 14,0%, scendendo a 0,78 milioni di sacchi nell'aprile 2026 da 0,9 milioni di sacchi nell'aprile 2025. Si è trattato del sesto mese consecutivo di crescita negativa, dopo 23 mesi di espansione nell'arco di un periodo di 25-mesi (da novembre 2023 a novembre 2025). Le esportazioni, che rappresentano la quota principale del gruppo, sono calate del 14,4% a 0,61 milioni di sacchi, rispetto a 0,72 milioni di sacchi nell'aprile 2025.

Le spedizioni degli Other Milds sono diminuite dell'1,1%, attestandosi a 2,31 milioni di sacchi nell'aprile 2026 da 2,34 milioni di sacchi nello stesso periodo del 2025. Etiopia e Guatemala sono stati i principali contributori del calo, con le loro esportazioni complessive in flessione del 26,1% a 0,48 milioni di sacchi da 0,65 milioni di sacchi nell'aprile 2025, per una perdita netta di 0,17 milioni di sacchi. Ulteriori riduzioni sono arrivate da Costa Rica e Papua Nuova Guinea, con una diminuzione complessiva di 0,04-milioni-di sacchi nelle loro esportazioni. Compensando in parte questo calo si è distinta l'Honduras, le cui esportazioni sono aumentate del 23,0% a 0,68 milioni di sacchi da 0,55 milioni di sacchi nell'aprile 2025. Anche Messico e Uganda hanno contribuito in modo positivo, con spedizioni in crescita rispettivamente del 19,8% e del 24,8%. Le esportazioni degli Other Milds dall'Honduras hanno continuato a beneficiare del disallineamento nei tempi di raccolta tra l'annata in corso e quella precedente (vedi Esportazioni per regione – tutte le forme di caffè per ulteriori approfondimenti).

Le esportazioni di caffè verde dei Brazilian Naturals sono diminuite del 14,8%, scendendo a 2,92 milioni di sacchi nell'aprile 2026 da 3,42 milioni di sacchi nell'aprile 2025. I Brazilian Naturals hanno registrato nell'aprile 2026 il 14° mese consecutivo di crescita negativa, trainata soprattutto dal Brasile, le cui esportazioni sono scese del 15,7% a 2,26 milioni di sacchi da 2,68 milioni di sacchi dell'anno precedente. In aggiunta, anche Etiopia e Indonesia hanno registrato forti flessioni, con le esportazioni congiunte in calo del 17,9%.

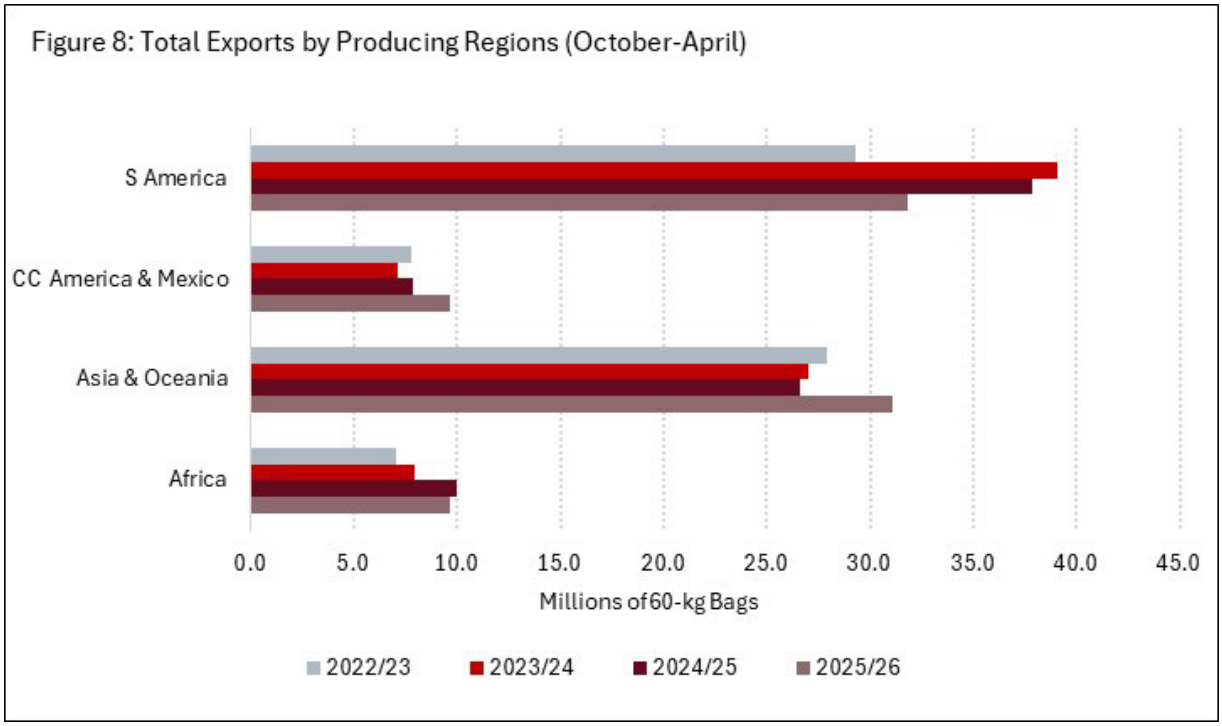
Esportazioni totali di Arabica in calo a 6,0 milioni di sacchi ad aprile 2026, -9,8% rispetto ai 6,66 milioni di sacchi ad aprile 2025. Di conseguenza, la quota degli Arabica sul totale delle esportazioni di caffè verde nei primi sette mesi dell'anno caffeicolo 2025/26 è scesa al 60,4% dal 64,2% registrato nello stesso periodo di un anno prima.



Esportazioni per regione – tutte le forme di caffè

Le esportazioni mondiali di caffè in tutte le forme sono diminuite dello 0,9% a 12,05 milioni di sacchi ad aprile 2026 rispetto a 12,17 milioni di sacchi nell'aprile 2025.

L' andamento nelle quattro regioni è stato eterogeneo: le esportazioni dall'Africa e dal Sud America sono diminuite, mentre le spedizioni da Asia e Oceania e dai Caraibi, America centrale e Messico sono aumentate. Queste dinamiche regionali osservate ad Aprile hanno in gran parte ricalcato quanto rilevato nei primi sette mesi dell'anno caffeicolo 2025/26 (da ottobre 2025 ad aprile 2026).



Le esportazioni di tutte le tipologie di caffè dall'Asia e Oceania sono aumentate del 7,3%, raggiungendo 4,64 milioni di sacchi nell'aprile 2026, rispetto ai 4,33 milioni di sacchi dell'aprile 2025. La ripresa della regione è stata trainata dal VietNam, le cui esportazioni sono cresciute del 12,1% fino a 3,41 milioni di sacchi, dai 3,04 milioni di sacchi di un anno prima. Si tratta del volume di esportazioni di aprile più alto mai registrato nel Paese. L'aumento, sia in termini assoluti sia relativi, riflette l'ottimo raccolto dell'anno caffeicolo 2025/26. Le valutazioni di mercato sulla produzione 2025/26 indicano una crescita superiore al 10%, oltre i 31 milioni di sacchi, anche se, al momento della stesura, non è stata ancora diffusa alcuna stima ufficiale. Ciononostante, queste aspettative positive sembrano essere state in larga misura confermate dall'andamento delle esportazioni nei primi sette mesi dell'anno caffeicolo, che, con 20,35 milioni di sacchi, rappresenta il livello più alto mai registrato per questo periodo. L'impatto complessivo della crescita del VietNam sulla regione è stato in parte compensato dall'Indonesia, le cui esportazioni sono diminuite, secondo stime, del 31,7% fino a 0,38 milioni di sacchi, rispetto a 0,56 milioni di sacchi nell'aprile 2025.

Le esportazioni di caffè in tutte le sue forme dall'Africa sono diminuite del 22,1% nell'aprile 2026, scendendo a 1,54 milioni di sacchi da 1,98 milioni di sacchi nell'aprile 2025. La contrazione è stata determinata in larga misura da Etiopia e Uganda, le cui esportazioni complessive sono calate a una stima di 1,2 milioni di sacchi da 1,5 milioni di sacchi nell'aprile 2025, pari a una flessione del 19,9%. In termini tecnici, il calo a doppia-cifra dell'Etiopia si spiega con un effetto base: nell'aprile 2025 si è registrato un livello anomalo di 0,81 milioni di sacchi, il 212% sopra la media di aprile del 2020-2024. Nell'aprile 2025, le esportazioni etiopi sembrano aver beneficiato del doppio effetto del rilascio anticipato di nuova offerta dal raccolto dell'annata caffeicola 2024/25 e del deflusso di scorte in volumi più elevati, mentre gli esportatori del Paese d'origine hanno colto l'opportunità offerta dagli alti livelli dei prezzi internazionali del caffè. La media dell'I-CIP da gennaio ad aprile 2025 è stata pari a 337,43 centesimi US/lb, rispetto a 190,43 centesimi US/lb nello stesso periodo del 2024. Nonostante il calo su base annua, va segnalato che le esportazioni di aprile 2026 rappresentano la seconda-maggiore quantità esportata dall'Etiopia in un mese di aprile mai registrata.

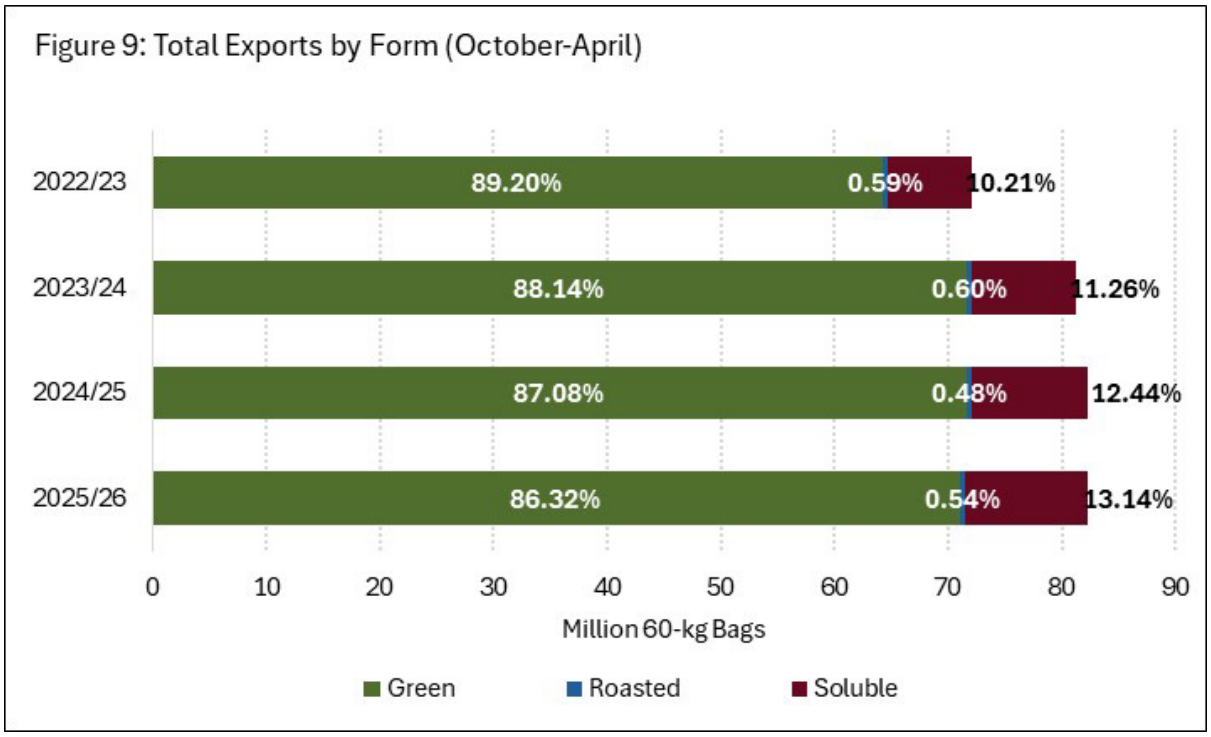
Le esportazioni di caffè in tutte le sue forme dal Sud America sono diminuite dell'1.2% a 3,99 milioni di sacchi nell'aprile 2026, da 4,04 milioni di sacchi nell'aprile 2025. Il Sud America ha registrato il 18° mese consecutivo di crescita negativa nell'aprile 2026, dopo una sequenza di 16-mesi di espansione. La flessione è stata trainata soprattutto dalla Colombia, le cui esportazioni sono scese del 13,4% a 0,7 milioni di sacchi nell'aprile 2026 da 0,81 milioni di sacchi nell'aprile 2025. Questo ha segnato il quinto mese consecutivo di calo per la Colombia nell'attuale annata caffeicola. La tendenza è strettamente legata alla produzione interna, in calo del 26,2% (ossia di 2,46 milioni di sacchi) a 6,92 milioni per ottobre 2025 fino ad aprile 2026, rispetto a 9,38 milioni nello stesso periodo.

Tuttavia, ad aprile la produzione è diminuita solo dello 0,9% su base -annua (year -on year). Secondo alcuni operatori, gli esportatori di caffè colombiano non sono pienamente attivi sul mercato a causa del clima ribassista attuale e delle aspettative sull'evoluzione futura dei prezzi (vedi Prezzi del caffè verde per ulteriori approfondimenti).

Le esportazioni di caffè in tutte le forme da i Caraibi, Messico e America Centrale sono aumentate del 3,3% fino a 1,88 milioni di sacchi nell'aprile 2026, a fronte di 1,82 milioni di sacchi nell'aprile 2025. È stato il quinto mese consecutivo di crescita positiva per l'area Caraibi, Messico e America Centrale. L'ultimo incremento della regione è stato trainato soprattutto dall'Honduras, le cui esportazioni sono salite del 23,0% a 0,68 milioni di sacchi da 0,55 milioni di sacchi nell'aprile 2025. La spinta alla crescita a doppia -cifra dell'origine sembra ancora legata allo sfasamento nei tempi di avvio dei raccolti degli anni caffeari 2024/25 e 2025/26 in Honduras, con il primo posticipato di due mesi. Gran parte della regione Caraibi, Messico e America Centrale, Honduras compreso, ha affrontato una siccità diffusa da aprile a metà-giugno 2024, accompagnata da intense ondate di calore nel maggio 2024, che secondo le segnalazioni hanno penalizzato la fioritura per il raccolto 2024/25. A ciò sono seguite piogge eccessive a partire da luglio 2024, inclusa la Tempesta Tropicale Sara nel novembre 2024, che hanno rallentato il processo di maturazione e fatto slittare l'avvio del raccolto dell'anno caffeario 2024/25 a dicembre 2024, due mesi dopo la consueta partenza di ottobre. A compensare solo in parte l'ottima performance dell'Honduras sono stati Costa Rica e Guatemala, in particolare, le cui esportazioni complessive sono calate del 20,6% a 0,41 milioni di sacchi da 0,52 milioni di sacchi nell'aprile 2025.

Esportazioni di caffè per tipologia

Il caffè verde è stata la principale tipologia esportata, rappresentando l'86,32% delle esportazioni totali nei primi sette mesi dell'anno caffeario 2025/26, mentre il caffè solubile e quello tostato hanno inciso per l'13,14% e lo 0,54%, rispettivamente.



Le esportazioni totali di caffè solubile sono aumentate del 6.5% fino a 1.48 milioni di sacchi ad aprile 2026 rispetto a 1.39 milioni di sacchi ad aprile 2025. VietNam, Brasile e India sono stati i maggiori esportatori di caffè solubile ad aprile 2026, avendo spedito 0.49 milioni, 0.38 milioni e 0.25 milioni di sacchi, rispettivamente.

Le esportazioni di caffè tostato in chicchi sono calate del 7.3% ad aprile 2026, attestandosi a 0.06 milioni di sacchi, rispetto a 0.07 milioni di sacchi ad aprile 2025.

Tabella 1: prezzi degli indicatori giornalieri ICO e prezzi dei futures (cent US/lb)

	Composito ICO	Mild colombiani	Altri Mild	Naturali brasiliani	Robusta	New York*	Londra*
Medie mensili							
Mag-25	334.41	395.59	397.84	380.02	237.76	368.21	224.63
Giu-25	295.06	360.08	363.16	338.53	196.21	329.56	183.21
Lug-25	259.31	322.37	325.50	297.04	167.19	289.17	153.43
Ago-25	297.05	366.72	366.32	336.88	199.13	328.57	181.43
Set-25	324.62	403.77	400.21	374.91	210.85	366.31	197.56
Ott-25	326.38	403.25	403.79	373.47	215.06	366.00	202.16
Nov-25	330.44	408.75	410.31	380.17	214.91	373.57	202.33
Dic-25	304.68	382.32	381.14	355.38	190.53	347.71	178.87
Gen-26	296.89	371.59	363.94	343.77	192.52	334.99	180.23
Feb-26	267.57	330.89	321.35	308.62	179.73	288.76	166.06
Mar-26	273.70	337.45	334.34	320.51	176.77	290.18	161.91
Apr-26	266.24	334.56	331.22	313.76	164.64	284.63	150.65
Mag-26	256.05	323.45	315.42	293.73	166.51	268.18	151.79
Variazione % tra Apr-26 e Mag-26							
	-3.8%	-3.3%	-4.8%	-6.4%	1.1%	-5.8%	0.8%
Volatilità (%)							
Apr-26	9.0%	8.5%	8.8%	9.8%	10.7%	10.0%	11.1%
Mag-26	8.8%	8.9%	8.7%	9.6%	10.1%	10.2%	10.1%
Scostamento tra Apr-26 e Mag-26							
	-0.2	0.4	-0.1	-0.2	-0.6	0.2	-1.0

* Prezzi medi per la 2ª e la 3ª scadenza

*La variazione della volatilità è arrotondata

Tabella 2: Differenziali di prezzo (centesimi US/lb)

	Milds colombiani Altri Milds	Milds colombiani Naturali brasiliani	Milds colombiani Robusta	Altri Mild Naturali brasiliani	Altri Milds Robusta	Naturali brasiliani Robusta	New York* Londra*
Giu-25	-3.08	21.55	163.86	24.63	166.95	142.32	146.35
Lug-25	-3.13	25.32	155.17	28.45	158.31	129.85	135.74
Ago-25	0.41	29.84	167.60	29.43	167.19	137.76	147.14
Set-25	3.56	28.86	192.92	25.30	189.36	164.07	168.75
Ott-25	-0.54	29.78	188.19	30.32	188.73	158.41	163.84
Nov-25	-1.56	28.59	193.84	30.14	195.40	165.26	171.24
Dic-25	1.18	26.95	191.80	25.76	190.61	164.85	168.85
Gen-26	7.65	27.83	179.08	20.18	171.43	151.25	154.75
Feb-26	9.54	22.27	151.16	12.73	141.62	128.89	122.70
Mar-26	3.12	16.95	160.69	13.83	157.57	143.74	128.27
Apr-26	3.34	20.80	169.92	17.46	166.58	149.12	133.99
Mag-26	8.03	29.72	156.94	21.69	148.91	127.21	116.39
Variazione % tra Apr-26 e Mag-26							
	140.6%	42.9%	-7.6%	24.2%	-10.6%	-14.7%	-13.1%

* Prezzi medi per la 2ª e la 3ª scadenza

Table 3: World Supply/Demand Balance

Coffee year commencing	2021	2022	2023	2024	% change 2023/24
PRODUCTION	**165,092**	**165,785**	**168,707**	**177,513**	**5.2%**
Arabica	91,737	93,876	97,674	102,065	**4.5%**
Robusta	73,356	71,910	71,033	75,448	**6.2%**
Africa	19,589	18,865	21,173	22,782	**7.6%**
Asia & Oceania	51,063	49,275	46,035	49,637	**7.8%**
Caribbean, Mexico & Central America	18,053	18,214	17,161	18,304	**6.7%**
South America	76,388	79,431	84,338	86,790	**2.9%**
CONSUMPTION	**170,500**	**176,855**	**172,578**	**175,071**	**1.4%**
Exporting countries	54,438	55,664	56,344	57,742	**2.5%**
Importing countries (Coffee Years)	116,062	121,191	116,233	117,329	**0.9%**
Africa	12,677	12,446	11,566	12,145	**5.0%**
Asia & Oceania	42,422	43,534	44,163	47,447	**7.4%**
Caribbean, Mexico & Central America	5,752	5,980	5,957	6,172	**3.6%**
Europe	52,350	56,001	54,178	53,552	**-1.2%**
North America	30,228	31,324	28,694	27,745	**-3.3%**
South America	27,071	27,570	28,020	28,010	**0.0%**
BALANCE	**-5,407**	**-11,070**	**-3,871**	**2,443**	

Tabella 4: Esportazioni totali per Paesi esportatori

	Apr-25	Apr-26	Variazione %	Da inizio anno (anno caffeicolo)			Variazione a/a
				2024/25	2025/26	Variazione %	
TOTALE	**12,165**	**12,050**	**-0.9%**	**82,253**	**82,266**	**0.0%**	**-1.0%**
Arabica	7,224	6,602	-8.6%	50,496	47,359	-6.2%	**-9.4%**
Milds colombiani	*997*	*868*	-12.9%	*9,037*	*7,715*	-14.6%	**-14.8%**
Altri milds	*2,593*	*2,595*	0.1%	*13,419*	*16,068*	19.7%	**0.1%**
Naturali Brasiliani	*3,634*	*3,138*	-13.6%	*28,040*	*23,577*	-15.9%	**-15.8%**
Robusta	*4,941*	*5,448*	10.3%	*31,757*	*34,906*	9.9%	**9.3%**

In migliaia di sacchi da 60 kg

Tabella 5: Scorte certificate sui mercati dei futures di New York e Londra

	Giu-25	Lug-25	Ago-25	Set-25	Ott-25	Nov-25	Dic-25	Gen-26	Feb-26	Mar-26	Apr-26	Mag-26
New York	0.91	0.83	0.77	0.62	0.47	0.44	0.48	0.46	0.52	0.61	0.55	0.48
Londra	0.87	1.18	1.13	1.08	1.01	0.73	0.71	0.76	0.76	0.68	0.65	0.64

In milioni di 60 kg sacchi

Nota esplicativa per la tabella 3

Per ogni anno, utilizziamo le statistiche ricevute dai membri per fornire stime e previsioni sulla produzione, il consumo, il commercio e le scorte annuali. Queste statistiche possono essere integrate da dati provenienti da altre fonti quando le informazioni ricevute dai membri sono incomplete, in ritardo o incoerenti.

Utilizziamo il concetto di campagna di commercializzazione, ossia la campagna del caffè che inizia il 1° ottobre di ogni anno, nell'esaminare l'equilibrio tra domanda e offerta a livello mondiale. I paesi produttori di caffè si trovano in diverse regioni del mondo, con diverse annate di raccolto, ovvero il periodo di 12 mesi che va da un raccolto all'altro. Le campagne agricole attualmente utilizzate iniziano il 1° aprile, il 1° luglio e il 1° ottobre. Per mantenere la coerenza, convertiamo i dati di produzione da una campagna di coltura a una di commercializzazione a seconda dei mesi di raccolta per ciascun paese. L'utilizzo di una base per l'anno del caffè per l'offerta e la domanda globale di caffè, nonché i prezzi, garantisce che l'analisi della situazione del mercato avvenga nello stesso periodo di tempo.

Ad esempio, l'annata del caffè 2020/21 è iniziata il 1° ottobre 2020 e si è conclusa il 30 settembre 2021. Tuttavia, per i produttori con campagne che iniziano il 1° aprile, la produzione della campagna si svolge nell'arco di due campagne di caffè. La campagna agricola 2020/21 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2020 e si è conclusa il 31 marzo 2021, coprendo la prima metà della campagna del caffè 2020/21. Tuttavia, la campagna agricola 2021/22 del Brasile è iniziata il 1° aprile 2021 e si è conclusa il 31 marzo 2022, coprendo la seconda metà della campagna del caffè 2021/22. Al fine di portare la produzione della campagna agricola in una singola campagna di caffè, assegneremmo una parte della produzione della campagna di aprile-marzo 2020/21 e una parte della produzione di aprile-marzo 2021/22 alla produzione della campagna di caffè 2020/21.

Va notato che, sebbene le stime per la produzione della campagna di caffè siano create per ogni singolo paese, queste sono fatte allo scopo di creare un equilibrio aggregato coerente tra domanda e offerta a fini analitici e non rappresentano la produzione che avviene sul campo all'interno dei singoli paesi.

Questo report è stato realizzato da fonte ICO (International Coffee Organization)